

PARLARE DELL'UOMO A PARTIRE DAL SUO CORPO

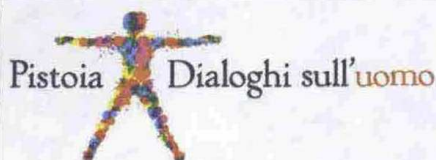
Il corpo umano declinato in tutte le sue possibili sfaccettature. Succede a Pistoia, dove, dal 27 al 29 maggio, si tiene la seconda edizione di **Dialoghi sull'uomo** (www.dialoghisulluomo.it), festival dedicato all'antropologia. Tanti i nomi in cartellone, da Marco Aime, passando per David Le Breton, Ferdinando

«Questa pratica chirurgica viene applicata sull'uomo fin dal Cinquecento, ma oggi gli ultimi dati parlano di un'attitudine sempre più marcata dei giovani a modificare le loro sembianze senza alcun limite in una sorta di scorciatoia sociale verso il successo». Dedicato alla dimensione politica è poi il seminario di Roberta De Monticelli sulla

fatica di diventare adulti ai nostri tempi, fatti di un individualismo che poco guarda al concetto di comunità. In bilico tra moderno e antico, è invece il filone che colle-

ga spiritualità e fisicità, trattato da Stefanie Knauss e Vito Mancuso. «È un dibattito che impiega l'uomo da molto tempo», continua Cogoli. Che conclude: «Oggi non possiamo però tralasciare la dimensione virtuale imposta dal Web e dallo sviluppo tecnologico, come ci spiegherà Maurizio Ferraris parlando di Fantasma e altri corpi virtuali».

M.S.



Scianna, Marg Augé fino a Franco La Cecla, Maurizio Ferraris e Gustavo Pietropolli Charmet. «Non esiste una società che non abbia ragionato sul corpo», sottolinea Giulia Cogoli (nella foto), ideatrice e direttrice del festival. Tra i temi trattati, anche il rapporto degli adolescenti con la chirurgia plastica, presentato dalla sociologa bolognese Rosella Ghigi.